

LIBERAZIONE...dalla “MORTE”

III di Pasqua, prima lettura; particolarmente v. 24:

Come nel giorno di Pasqua, anche OGGI, la prima lettura, è tratta da un discorso di Pietro ed ha lo stesso schema: *presentazione della vita di Gesù* (nello SPIRITO!), in quattro momenti: * raccontano le prodigiose opere di bene da lui compiute; * indicano qual è stata la risposta degli uomini...; * ... **che la pietra del sepolcro NON ha posto fine alla sua storia: Dio è intervenuto e lo ha liberato dal potere della morte;** * abbiamo un riferimento alle Scritture.

NON sono la trascrizione di quello che Pietro ha detto, MA una sintesi della catechesi, data nei primi tempi della Chiesa, riguardo a Gesù; messa sulla bocca di Pietro per sottolinearne l'importanza e l'ufficialità.

Nella terza parte del discorso, l'intervento di Dio sulla “morte” viene presentato con un'immagine che, nel testo originale greco, è particolarissimamente incisiva: “**Dio** - dice Pietro - **ha costretto la morte a partorire !!!**”

Gli antichi infatti immaginavano che i feti fossero trattenuti nel grembo materno da **lacci** che, al momento del parto, venivano spezzati causando le doglie.

La morte voleva trattenere per sempre Gesù nel suo grembo, ma Dio è intervenuto, ha sciolto i lacci, lo ha liberato e fatto nascere.

E' stata questa la maggiore delle sue opere di potenza: dal grembo della morte ha tratto la vita !!!